GAZZETTA



JHH (JATA)

PARTE PRIMA

D'ITALIA DEL REGNO

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72º

Roma - Venerdi, 24 aprile 1931 - Anno IX

Numero 94

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal l' gennaio 1981 Anno Sem, Trim,

In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono del primo del mese in cui po primo fetto

gazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prézzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Par-le II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/250, intestato all'istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo cortificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione, non risponde del ritardi causati dalla mancata indicazione, nel certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di ventica

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri pe-riodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le normo riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 - 50-033 - 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO 50-107 - 50-033 - 53-914

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze è presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto i. — Ancana: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 80. — Arezzo: Pellegrini A. via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Cicero — Belluno: Benetta Silvio. — Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. — Bengasi: Eusso Francesco. — Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. - Bolzano: Einfreschi Iorenzo. - Caltanissetta: P. Milia Russo. - Campobasso: Colanieri Giovanni « Casa del Libro». - Cagliari: Libreria « Karalis », F. lli Gius, e Mario Dessi. Corso V. Eman. n. 2. - Caserta: F. Oroce e F. - Catania: Libr. Inter. Giannotta Nicolò, via Lincoln n. 271-275; Società Edit, intern., via V. Eman. n. 135. - Catanzaro: Scaglione Vito. - Chieti: Piccirilli P. - Como: Nani Cesare. - Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo. — Cunco: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7. — Fiume: Libr. pop. «Minerva», via XXX Ottobre. — Foggia: Pilone M. — Forli: G. Archetti, — Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. — Geneva, F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose: Società Editrice Intern., via Petrarca numeri 22-24-r. — Gorizia: G. Paternolli, Corso Giuseppe Verdi, n. 37. — dell'A.L.I., via koma nn. 249-250: Rairaele Majoio & F., via T. Caravita n. 60; a, valiardi, via koma n. 47. — Novara: R. Guagno, corso omberto i n. 26; Istituto Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli, — Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.: A. Draghi, via Cavour n. 9. — Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.: F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463. — Parma: Ficcadori della Soc. Ed. Intern., via del Duomo nn. 20-25. — Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Perugia: N. Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Piasi Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo. — Pistola: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro numero 17. — Potenza: Gerardo Marchesiello. — Ravenna: E. Lavagna & F. Baracia Gelebrica: D. Caracia della Caracia - Reggio Calabria: E. D'Angelo. - Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. - Rieti: A. Tomassetti. - Roma: Fratelli Treves del-A.L.I., Galleria Piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani numero 88; Maglione, via Due Macelli numero 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso V. Eman. n. 35; Littorio, Corso Umb. 1 n. 330. — Revigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: N. Saracino, Corso umb. 1 nn. 13-14. — Sassari: G. Ledda, Corso V. Em. n. 14. — Savona: Lodola, — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Siracusa: Tinè Salv. — Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. — Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 5. — Taranto: Eag. I. De Pace v. D'Aquino n. 104. — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: St. Alterocca. — Terino: F. Casanova & O., p. Carignano: Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.III quino n. 104. — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: St. Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., p. Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaidi n. 20; F. Ilia Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaidi n. 5. — Trapani: G. Banci, Corso V. Em. n. 82. — Trento: M. Disertori v. S. Pietro n. 6. — Trevito: Longo & Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli. Corso V. Em. n. 12; F. Ilia Treves, Corso V. Em. n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo-Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Mainati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vercelli: Bernardo Cornale. — Vercena: Remigio Cabianca. v. Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Casaro Battisti n. 2. — Viterbo: F. Ili Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI — Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. — Mitano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte: Dott. M. Recchi, piazza Ricci: Dott. G. Bardi, piazza Madama, nn. 19-20. — Torino: Luigi Druetto, via Rossmberg-Seilier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pine-

nn. 19-20. — Torino: Lulgi Druetto, via Roma n. 4: Rosemberg-Seilier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pinerolo: Rag. P. Taio, suco, Chiantore Mascarelli. — Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaidi n. 57. — Valenza: Giordano Giacomo.

CONDESSIONARI ALL'ESTERO. - Budapest: Libr. Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2. - Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle, 538. - Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. - Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24, CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. Messaggerie Italiane: Solognas via Milazzo 11: Firenze, Canto del Nelli, 10: Genova, via degli Archi Ponte Monumentale: Milano, Broletfo, 24: Napoli, via Mezzocannone, 7: Roma, piazza SS. Apostoli n. 49: Torino, via dei Mille 24

SOMMARIO

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Autorizzazione a promuovere la « Fiera di San Giorgio » in Alessandria. Pag. 1798

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

618. — LEGGE 26 marzo 1931, n. 337.

Conversione in legge del R. decreto-legge 24 ottobre 1930, n. 1611, riguardante la classificazione nella 2º categoria delle opere idrauliche lungo la sponda sinistra del fiume Adda, da Pizzighettone a Crotta d'Adda, nel territorio delle provincie di Cremona e di Milano.

1798

- 619. LEGGE 26 marzo 1931, n. 338.

 Conversione in legge del R. decreto-legge 4 dicembre 1930, n. 1679, concernente la fusione dell'Istituto romano cooperativo per le case degli impiegati dello Stato con l'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato

 Pag. 1798
- 620. -- LEGGE 26 marzo 1931, n. 339.

 Conversione in legge del R. decreto-legge 26 dicembre 1930, n. 1692, concernente la riduzione del costo dell'energia elettrica impiegata in usi soggetti ad imposta.

 Pag. 1799
- 621. LEGGE 26 marzo 1931, n. 340.

 Conversione in legge del R. decreto-legge 27 novembre 1930, n. 1496, che modifica il regime doganale degli zuccheri
- 623. LEGGE 26 marzo 1931, n. 342.

 Conversione in legge del R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1546, che apporta modificazioni al regime doganale convenzionale di alcuni prodotti dell'industria automobilistica provenienti da Paesi ammessi al trattamento della nazione più favorita.

 Pag. 1799
- 625. REGIO DECRETO 9 aprile 1931, n. 353.

 Separazione del distretto notarile di Rieti da quelli riuniti di Roma e Velletri Pag. 1800
- 626. REGIO DECRETO-LEGGE 26 marzo 1931, n. 354.

 Modifica dell'art. 3 del R. decreto-legge 3 luglio 1930,
 n. 976, convertito nella legge 6 gennaio 1931, n. 6, concernente il piano regolatore della via Roma in Torino.

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . Pag. 1801

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero delle finanze: R. decreto 23 marzo 1931, n. 278, concernente variazioni di bilancio, per l'esercizio finanziario 1930-31, e convalidazione dei decreti Reali 23 marzo 1931, nn. 279 e 312, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo. Pag. 1804

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite.

Pag. 1804

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere la « Fiera di San Giorgio » in Alessandria.

Con decreto 24 marzo 1931-IX di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 9 aprile detto anno al registro n. 3 Finanze, foglio n. 158, il comune di Alessandria è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la « Fiera di San Giorgio » con annesse manifestazioni, che avranno luogo in Alessandria dal 19 aprile al 10 maggio 1931-IX.

(1730)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 618.

LEGGE 26 marzo 1931, n. 337.

Conversione in legge del R. decreto-legge 24 ottobre 1930, n. 1611, riguardante la classificazione nella 2ª categoria delle opere idrauliche lungo la sponda sinistra del fiume Adda, da Pizzighettone a Crotta d'Adda, nel territorio delle provincie di Cremona e di Milano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E convertito in legge il R. decreto-legge 24 ottobre 1930, n. 1611, riguardante la classificazione nella 2ª categoria delle opere idrauliche lungo la sponda sinistra del fiume Adda, da Pizzighettone a Crotta d'Adda, nel territorio delle provincie di Cremona e di Milano.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi 26 marzo 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Di Crollalanza — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 619.

LEGGE 26 marzo 1931, n. 338.

Conversione in legge del R. decreto-legge 4 dicembre 1930, n. 1679, concernente la fusione dell'Istituto romano cooperativo per le case degli impiegati dello Stato con l'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue: Articolo unico.

E convertito in legge il R. decreto legge 4 dicembre 1930, n. 1679, riguardante la fusione dell'Istituto romano cooperativo per le case degli impiegati dello Stato con l'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 marzo 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Mosconi - Di Crollalanza.

Visto, il Guardasigilli: Rocco,

Numero di pubblicazione 620.

LEGGE 26 marzo 1931, n. 339

Conversione in legge del R. decreto-legge 26 dicembre 1930, n. 1692, concernente la riduzione del costo dell'energia elettrica impiegata in usi soggetti ad imposta.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E convertito in legge il R. decreto legge 26 dicembre 1930, n. 1692, riguardante la riduzione del costo dell'energia elettrica, impiegata in usi soggetti ad imposta.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccoltà ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi 26 marzo 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Mosconi — Bottai.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 621.

LEGGE 26 marzo 1931, n. 340.

Conversione in legge del R. decreto-legge 27 novembre 1930, n. 1496, che modifica il regime doganale degli zuccheri.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

'Articolo unico.

E convertito in legge il R. decreto legge 27 novembre 1930, n. 1496, che modifica il regime doganale degli zuccheri.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi 26 marzo 1931 - Anno IX -

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Mosconi — Bottai,

Visto, il Guardasigitti: Rocco.

Numero di pubblicazione 622.

LEGGE 26 marzo 1931, n. 341.

Conversione in legge del R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1641, concernente nuove concessioni in materia di temporanea importazione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E convertito in legge il R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1641, concernente nuove concessioni in materia di temporanea importazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi 26 marzo 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Mosconi — Bottai.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 623.

LEGGE 26 marzo 1931, n. 342.

Conversione in legge del R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1546, che apporta modificazioni al regime doganale convenzionale di alcuni prodotti dell'industria automobilistica provenienti da Paesi ammessi al trattamento della nazione più favorita.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE-RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto seguen

Articolo unico.

E convertito in legge il R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1546, che apporta modificazioni al regime doganale convenzionale di alcuni prodotti dell'industria automobilistica provenienti da Paesi ammessi al trattamento della nazione più favorita.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 marzo 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Mosconi — Bottai.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 624.

REGIO DECRETO-LEGGE 26 marzo 1931, n. 352.

Franchigia doganale per l'orzo distico destinato alla semina.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali, approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, e modificata con R. decreto-legge 11 luglio 1923, n. 1545;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100; Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di sviluppare la coltivazione nel Regno di qualità elette di orzo da birra; Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con i Ministri per le corporazioni e per l'agricoltura e le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È data facolta al Ministro per le finanze, previo concerto con i Ministri per le corporazioni e per l'agricoltura, di consentire annualmente l'importazione in esenzione dal dazio doganale di un contingente di orzo distico destinato alla semina, entro il limite massimo di 2000 quintali.

Tale concessione sarà subordinata alle norme e condizioni, che verranno stabilite dal Ministro per le finanze stesso.

Art. 2.

Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 marzo 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Mosconi — Bottai — Acerbo.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 18 aprile 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 307, foglio 54. — FENZI.

Numero di pubblicazione 625.

REGIO DECRETO 9 aprile 1931, n. 353.

Separazione del distretto notarile di Rieti da quelli riuniti di Roma e Velletri,

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili e 3 del relativo regolamento approvato con R. decreto 10 settembre 1914, n. 1326;

Visto l'art. 1 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3138, sul nuovo ordinamento degli archivi notarili;

Visto il R. decreto-legge 28 dicembre 1924, n. 2124, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, sulle modificazioni alla circoscrizione notarile;

Visto il R. decreto 9 luglio 1926, n. 1268, che determina il numero e la residenza dei notari nel Regno;

Visto il R. decreto 31 maggio 1928, n. 1320, che ha istituito la sede del tribunale in Rieti e ne ha determinato la circoscrizione;

Visto il R. decreto 21 gennaio 1929, n. 74, che ha fissato la data di inizio del funzionamento di detto tribunale;

Visti la domanda del segretario del Sindacato provinciale dei notari di Rieti in data del 16 febbraio 1929 e i voti del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Roma-Velletri-Rieti in data del 16 giugno 1930 e in data del 15 gennaio 1931 per la separazione del distretto di Rieti dagli altri due a cui è riunito;

Visto il parere favorevole emesso su tale domanda dalla Corte di appello di Roma;

Considerato che ogni circoscrizione territoriale di tribunale costituisce un distretto notarile, con capoluogo nel Comune ove ha sede il tribunale, e che nel caso di istituzione di un tribunale il corrispondente nuovo distretto notarile rimane riunito a quello cui apparteneva il maggior numero delle sue sedi, salvo che si provveda altrimenti, qualora il numero dei notari del nuovo distretto non sia inferiore a 15;

Considerato che al distretto notarile di Rieti è assegnato il numero di 22 notari e che può farsi luogo alla chiesta separazione e conseguentemente all'istituzione del Collegio e del Consiglio notarile di Rieti e alla trasformazione dell'archivio notarile ivi esistente da sussidiario in distrettuale:

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il distretto notarile di Rieti è separato da quelli di Roma e Velletri a decorrere dal 1º giugno 1931, dalla quale data nel distretto medesimo sono costituiti il Collegio e il Consiglio notarile ed è trasformato in distrettuale l'archivio notarile sussidiario ivi esistente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 9 aprile 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 20 aprile 1931 - Anno IX

Atti del Governo, registro 307, faglio 55. — FERZI.

Numero di pubblicazione 626.

REGIO DECRETO-LEGGE 26 marzo 1931, n. 354,

Modifica dell'art. 3 del R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 976, convertito nella legge 6 gennaio 1931, n. 6, concernente il piano regolatore della via Roma in Torino.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto legge 3 luglio 1930 VIII, n. 976, convertito nella legge 6 genuaio 1931 IX, n. 6, concernente provvedimenti per l'allargamento della via Roma in Torino;

Ritenuto che con tale provvedimento fu prescritto che l'indennità di espropriazione per le zone interessanti l'allargamento della detta arteria, e il risanamento dei quartieri adiacenti, fosse determinata sulla media del valore venale e dell'imponibile netto capitalizzato ad un saggio dal 4 per cento al 5 per cento a seconda delle condizioni generali della località;

Che dall'accertamento delle condizioni degli stabili in panola è risultato che i redditi imponibili dei detti stabili da espropriarsi sono elevatissimi;

Considerato pertanto, che a mantenere l'indennità in limiti equi, occorre elevare congruamente e cioè fino al 7 per cento il saggio massimo di capitalizzazione degli imponibili stessi;

Che in relazione a tale modificazione sarà a suo tempo da provvedere da parte del Comune al riesame della prelazione ai proprietari riuniti in consorzio o, in mancanza, al proprietario della maggiore superficie, per la fabbricazione sui singoli lotti, giusta l'art. 8 del regolamento della esecuzione del piano di cui trattasi;

Ritenuta l'urgenza di provyedere per evitare il ritardo nella esecuzione dell'opera:

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100; Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'art. 3 del R. decreto-legge 3 luglio 1930-VIII, n. 976, convertito nella legge 6 gennaio 1931-IX, n. 6, è sostituito dal seguente articolo:

- « L'indennità di espropriazione delle zone di cui al primo comma dell'art. 2 sarà determinata sulla media del valore venale e dell'imponibile netto capitalizzato ad un saggio dal 4 per cento al 7 per cento a seconda delle condizioni generali della località.
- « Il comune di Torino dovrà uniformarsi al disposto del presente decreto, per quanto si riferisce all'applicazione dell'art. 8 delle norme di esecuzione del piano regolatore, circa la preferenza ai proprietari consorziati per la fabbricazione sui singoli lotti ».

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 26 marzo 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Di Crollalanza — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 22 aprile 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 307, foglio 60. — MANCINI.

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 506 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cucich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cucich Giovanni, figlio di Giovanni e di Maria Lovrecich, nato a San Martino di Cherso il 26 maggio 1882, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Vaientich Maria fu Pietro e di Maria Saganich nata a San Martino il 13 novembre 1878, ed ai figli, nati a San Martino: Giovanni, il 23 ottobre 1904; Maria, il 7 gennaio 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Leone Leone.

(941)

N. 513 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende à tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cucich » è di origine italiana e che in forza dell'art. I di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cucich Gasparo, figlio del fu Giovanni e della fu Gaspara Cucich, nato a San Martino di Cherso il 16 dicembre 1865, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Saganich Francesca fu Andrea e fu Domenica Cucich nata a San Martino il 29 settembre 1873, ed ai figli, nati a San Martino: Angelo, il 15 marzo 1907; Genoveffa, il 21 maggio 1909; Beniamino, il 26 dicembre 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Leone Leone.

(942)

N. 498 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cucich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cucich Damiano, figlio del fu Damiano e della fu Cucich Gaspara, nato a San Martino di Cherso il 26 gennaio 1859, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cumicich Antonia fu Matteo e fu Domenica Benvin nata a Stanich di Cherso il 12 aprile 1866 ed ai figli, nati a Stanich: Giovanni, il 20 agosto 1894: Caterina, il 28 agosto 1899; Maria, il 9 marzo 1902 ed alla figlia Anna nata a Lubenizze il 18 marzo, 1905, nouchè al nipote Giuseppe illeg, di Anna nata a Stanich il 6 ottobre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 21 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Leone Leone.

(943)

N. 495 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cucich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana; Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cucich Damiano, figlio di Damiano e di Antonia Cumicich, nato a Stanich di Vrana l'8 febbraio 1889, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Benvin Antonia di Giovanni e fu Caterina Musich nata a Stanich il 24 aprile 1893, ed alle figlie nate a Stanich: Bernardina, il 13 aprile 1914; Angela, il 1º gennaio 1919; Graziella, il 22 gennaio 1929; Giovanni, il 22 gennaio 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 febbraio 1930 - Anno VIII

11 prefetto: LEONE LEONE.

(944)

N. 499 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cucich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassume re forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cucich Giovanni, figlio di Giuseppe e di Giuseppina Murgliacich, nato a San Martino di Cherso il 23 novembre 1896, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cucich Francesca di Gasparo e di Maria Cucich nata a San Martino il 22 aprile 1898, ed ai figli, nati a San Martino: Giovanni, il 12 settembre 1922; Anna, il 22 febbraio 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 22 febbraio 1930 Anno VIII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(945)

N. 1885 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Brunich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Brunich Antonia ved. di Giorgio, figlia del fu Lodovico Garda e della Maria Cesnik, nata a Trieste il 5 maggio 1877, e abitante a Pirano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bruni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Giorgio nato a Pirano il 29 dicembre 1899.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Leone Leone.

(945)

N. 1334 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bogovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bogovich Giuseppe, figlio del fu Giuseppe e della fu Rosa Rossi, nato a Veglia (Jugoslavia) il 30 agosto 1869, e abitante a Pirano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bogoni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Angela Manzani fu Antonio e di Teresa Martinelli, nata a Monfalcone il 26 giugno 1876 e ai figli: Maria, nata a Monfalcone il 3 ottobre 1903; Giuseppina, nata a Pirano il 10 ottobre 1907; Giuseppe, nato a Pirano il 5 giugno 1909; Walter (Gualtiero), nato a Pirano il 27 gennaio 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di at tuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 22 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Leone Leone.

N. 1883 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Antonio figlio di Giuseppe e di Anna Stefanutti, nato a Pisino il 14 gennaio 1901 e abitante a Pola, Clivo Gionatasi n. 12, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi».

Con la presente determinazione viene ridotto cognome nella forma italiana anzidetta anche alla mogile Giulia Penco di Giovanni e di Antonia Padovan, nata a Cittanova d'Istria il 27 gennaio 1903 ed alla figlia Giuliana, nata a Pola l'8 luglio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(948)

N. 12679 - Div. 1-1930.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Alfredo Arcicovich, nato a Sussak il 3 dicembre 1908 da Pierina Fronk, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Franchi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni:

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Alfredo Arcicovich è ridotto uella forma italiana di « Franchi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 1º aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Antonio De Biase.

(1648)

N. 707.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ZARA

Visti il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, concernente la restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della provincia di Trento e il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 contenente le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge citato;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel suddetto R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Ritenuto che il cognome « Frlan » è di origine italiana e che in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 deve riassumere forma italiana:

Sentito il parere della Commissione consultiva all'uopo nominata;

Decreta:

Il cognome paterno della signora Karlovich Girolama nata Frlan fu Antonio e di Franulovich Girolama, nata a Lagosta (provincia di Zara) il 26 novembre 1894, e domiciliata a Lagosta, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ferlan ».

Il presente decreto sarà a cura della competente autorità comunale notificato all'interessata nei modi previsti dal n. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addi 26 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Vaccari.

(1649)

N. 14186/1-1930.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signora Nada Sverljuga-Tomsich in Pasquali, madre naturale della minore Sonia Sverljuga-Tomsich, nata a Fiume il 28 febbraio 1926, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del cognome della minore sua figlia in quello di « Pasquali »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della minore quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome della minore Sonia Sverljuga-Tomsich è ridotto nella forma italiana di « Pasquali » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente

ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai un. 4 e 5, delle istruzioni anzidette.

Fiume, addi 31 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Antonio De Biase.

(1647)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 20 aprile 1931-IX, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 26 febbraio 1931, che modifica la tassa per il rilascio del passaporto nel Regno all'estero.

(1731)

MINISTERO DELLE FINANZE

S. E. il Ministro per le finanze, in data 18 aprile 1931-IX, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disagno di legge relativo a conversione in legge del R. decreto 23 marzo 1931, n. 278, concernente variazioni di bilancio, per l'esercizio finanziario 1930-31, e convalidazione dei decreti Reali 23 marzo 1931, nn. 279 e 312, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo.

(1732)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 85.

Media dei cambi e delle rendite

del 22 aprile 1931 - Anno IX

Francia	74.63	Oro	368.46
Svizzera	207.73	Belgrado	
Londra		Budapest (Pengo)	3.34
Olanda		Albania (Fr a nco ero).	368
Spagna		Norvegia	5.105
·		Russia (Cervonetz) .	_
Belgio		Svezia	5.112
Berlino (Marco oro) .	4.548	Polonia (Sloty)	
Vienna (Schillinge) ,	2.686	Danimarca	5.105
Praga	56.58		
Romania.	11.35	Rendita 3,50 %	72.575
·•	14.412	Rendita 3,50 % (1902).	68
Peso Argentino Carta	6.325	Rendita 3 % lordo	43.175
New York	19.096	Consolidato 5 %	83.175
Dollaro Canadese	19.08	Obblig. Venezie 3,50 %	80.075
		·	

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

Rossi Enrico, gerente

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato . G. C. .